Anno XXVII. Lunedì 10 Agosto 1874 N. 184.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNA VISITA
ai lavori di prosciugamento meccanico delle Gallare presso Marozzo

Le più antiche ruote a schiaffo con pale piane radiali erano infelicissime rispetto allo scarico, perchè andavano con grande velocità periferica, perchè dovevano dare forte [illegible]ità relativa all' acqua fra le pale, cond[illegible]po che potesse escire, e quindi dovevano portare la superficie libera della stessa acqua ad una grande altezza (in media perfino di 60 centimetri, come venne osservato in Inghilterra) al disopra del pelo d'acqua nel bacino di scarico, ed in conclusione perchè davano forte velocità assoluta e diretta all' insù, invece che orizzontalmente, all' acqua che scaricavano. La vera eruzione d' acqua al principio della doccia di scarico era certamente di bello effetto artistico, ma di meschino effetto meccanico. L' ingrandimento del diametro esterno e l' inclinazione delle pale ai raggi della ruota dalla parte del moto, inclinazione che presso i Veneti ben a ragione si andò aumentando, sino a portarla a 45 gradi, come fa attualmente lo Zangirolami, migliorarono notevolmente lo scarico dell' acqua dalle ruote a schiaffo. Si conseguì un altro miglioramento in questo riguardo coll' ampliare la doccia scaricatrice nei pressi delle ruote.

Però nella ruota-pompa lo scarico dell' acqua da ogni spazio compreso fra due pale trova un ostacolo nelle difficoltà che incontra l' aria atmosferica per tornare ad occupare lo stesso spazio. Il Meccanico Whitehead, che come accennammo fu in Olanda a studiare la ruota-pompa, si accorse subito di questo ostacolo, tale che l' acqua restava sospesa entro quello spazio, come succede quando un bicchiere riempiuto d' acqua entro un vaso viene cavato fuori capovolto. Egli giustamente insistette sulla necessità di *ventilare* la ruota-pompa, e fu dietro i di lui consigli che si procurò novello agio fra la ruota e la muratura della doccia di scarico rasente alla periferia interna. Quì cade in acconcio di avvertire che gli inventori della ruota-pompa, preoccupati dalla necessità di procacciare la maggiore libertà possibile all' introduzione ed allo scarico dell' acqua, ridussero al minimo la lunghezza della doccia stretta addosso alla ruota, e permisero tanto l' entrata, quanto l' uscita dell' acqua non soltanto nel piano della ruota, ma eziandio ai due fianchi perpendicolarmente a questo piano. È chiaro che tale introduzione e scarico laterale dell' acqua non succedono nell' istesse buone condizioni dell' introduzione a scarico principale nel piano della ruota.

Per questo e per altri motivi puossi ritenere che la ruota-pompa richiede ancora notevoli perfezionamenti.

Il Whitehead insistette pure sulla necessità di diminuire lo schiaffeggiare delle pale sulla vena acquea affluente coll' accorciarne la distensione fra le due periferie ed in conseguenza coll' aumentarne il numero, avvicinandosi sotto questi riguardi alle condizioni generali delle ruote a schiaffo. Egli, che fece una lunga pratica su queste ruote nel Polesine Veneto ed a Baura, assicura d' avere esternata l' idea di chiudere, *ma con ventilazione*, la periferia interna delle ruote assai prima che lo facessero gli Olandesi, inventori della ruota-pompa, cioè fino dagli anni 1853-1854, quando egli trovavasi presso alle prime macchine idrofore già ricordate del Consorzio Dossi-Vallieri costruite dagli Strudhoff.

Più volte nel nostro ragionare avemmo occasione di comprendere che le ordinarie ruote a schiaffo non si prestano a superare forti prevalenze, se non sono di enormi diametri, e quindi pesantissime, di difficile e costosa costruzione.

Alla maggiore capacità ed al maggior peso della ruota corrisponde un maggiore lavoro meccanico sprecato negli attriti sui perni e sugli ingranaggi, che trasmettono il moto alla stessa. Quel precipuo inconveniente delle ruote a schiaffo, dovuto essenzialmente al non essere le stesse munite di una parete distesa sulla periferia interna, fu il movente dell'invenzione della ruota-pompa, il cui carattere essenziale è quello di sollevare come una pompa comune, l' acqua perfettamente racchiusa da ogni parte mediante pareti, che sono le pale, la parete distesa sulla periferia interna della ruota e le murature della doccia. Tale principio fondamentale esclude qualunque solito mezzo di ventilazione degli spazii compresi fra le pale, e quindi presenta alcuni inconvenienti inerenti a questa mancanza, già accennati, ma presenta sovratutto il grandissimo vantaggio di superare con diametri non enormi prevalenze piuttosto grandi ed assai variabili, tanto a cagione della variabilità del pelo d' acqua nel bacino d' arrivo quanto di quello nel bacino di scarico.

Però nella ruota-pompa lo schiaffeggiare delle pale sull' acqua affluente è essenzialmente più pronunciato che nelle ordinarie ruote a schiaffo.

Nulla adunque ci fa presumere che l' effetto utile di quella ruota sia migliore di queste se perfettamente costruite, come vorrebbe l' ingegnere cav. Girolamo Chizzolini di Milano, che la introdusse in Italia, ma invece abbiamo ragione di ritenere che l' effetto utile della ruota-pompa sia relativamente un po' inferiore.

Il Whitehead presentiva questo quando esternava che i miglioramenti della ruota-pompa devono essere ricercati nell' avvicinarla alle altre condizioni delle migliori ruote a schiaffo.

Ciò nonostante la ruota-pompa è una macchina idrofora preziosa in molti casi dei prosciugamenti meccanici, come per esempio in quello di cui trattiamo. Non a torto adunque il chiarissimo ingegnere ricordato poc' anzi ne fece splendido pubblico elogio e poi la propose pel caso in questione. Non a torto pure la Commissione Ferrarese recatasi in Olanda per studiare la ruota-pompa proposta si affrettò ad accettarne l' applicazione a Marozzo, dopo averne esposti i motivi in una interessantissima Relazione.

I risultati poco felici delle ruote a schiaffo Olandesi, noti per esperienze dinamometriche pubblicate e già riscontrate dal Chizzolini e dall' anzidetta Commissione, come accennammo, determinarono l' invenzione della ruota-pompa, ed ecco in quali circostanze.

La Direzione del Polder di Het-Laag-Hermaol presso Hertogenbosch, la Capitale della provincia del Brabante, non potendo più lottare colle acque col mezzo di una ruota a schiaffo e d' una motrice da 35 cavalli, commise all' ingegnere H. Overmars Junior la trasformazione di quella ruota, in modo che si avessero costantemente circa 16 cavalli di effetto utile in acqua innalzata, la prevalenza potendo variare da metri 1 1/4 a 3. Overmars ed insieme il capitano Van-Roijen sciolsero il problema costruendo verso il 1869 la prima ruota-pompa, la quale alla prevalenza di metri 1, 7 diede 28 1/2 cavalli di effetto utile invece dei 16 domandati, per cui avrebbe dato un rendimento del 81 per 100.

Il risultato riescì così soddisfacente che la Direzione del Polder commise agli inventori la costruzione di di una seconda ruota-pompa, *nè occorse di aumentare la potenza della motrice*.

D' allora in poi la ruota-pompa si estese rapidamente in Olanda trionfando sulla ruota a schiaffo.

La Commissione Ferrarese nel 1872 ne contò 13 in azione e 14 in costruzione. Di quelle, sei del diametro esterno di metri 8 e della larghezza di metri 1, 6, per la prevalenza media di metri 2, trovavansi applicate a Gonda, città poco distante da Utrecht, e diedero alla presenza della Commissione un rendimento forse superiore al 73 per 100. Delle ruote in costruzione quattro del diametro di metri 5 e della larghezza di metri 1,52, per prevalenze variabili da metri 0 a 2, 2, furono prescelte dal Municipio di Amsterdam per dare moto alle acque dei canali della città, dietro il parere d' una competentissima Commissione, alla quale furono assegnati larghi mezzi e poteri.

Il Governo francese fece studiare sul sito da un suo incaricato la ruota-pompa.

L' ingegnere Overmars si è stabilito in Ungheria per sorvegliare le numerose applicazioni che si fanno colà della ruota-pompa.

Per quanto mi consta la prima ruota di questo tipo applicata in Italia lo fu per opera dell'ing. Chizzolini in una tenuta del valente a-

gricoltore Finzi alla Cava-Zuccherina sul Litorale Veneto fra il Sile e la Piave: questa ruota approfitta anche della forza motrice d'un molino a vento, mentre un' ordinaria ruota a schiaffo non avrebbe potuto fare altrettanto in tutte le circostanze di portata e di prevalenza. Sebbene tutte le misure dinamometriche finora fatte rispetto alla ruota-pompa non sieno innattaccabili da una severa critica, pure è incontrastabile il grande effetto utile che si può ritrarre con questa macchina idrofora da una forza motrice data, per svariate che sieno le circostanze di prevalenza da superare, ben oltre i limiti assegnati dall' esperienza alle ordinarie ruote a schiaffo.

Dicemmo già che la prevalenza variabile da superarsi a Marozzo fu determinata fra i limiti di metri 2 e 3 3¼ all' incirca. Per tali prevalenze una ruota a schiaffo sarebbe riescita colossale e quindi costosissima, tanto in riguardo alla costruzione quanto all' installazione, dappoichè una ruota a schiaffo non può innalzare l' acqua ad un livello superiore al suo asse, come invece può fare una ruota-pompa.

La Commissione Ferrarese più volte ricordata nella sua Relazione versò con ammirabile chiarezza d'idee sulle ruote a schiaffo e sulla ruota-pompa ma non fece eguale parte agli apparecchi a forza centrifuga, fra i quali le cosidette turbine Schlegel erano state le macchine idrofore preferite nel progetto preliminare per il prosciugamento in questione. L'amore che porta il Whitehead alle ruote a schiaffo, alla cui scuola fu educato, lasciò un pò trascurato lo studio dell' altra famiglia di macchine idrofore. Se le trombe centrifughe orizzontali di Baura non riescono di piena soddisfazione, perchè il loro congegnamento fu male ideato, non per questo bisogna condannare tutte le macchine idrofore a forza centrifuga.

Ciò nonpertanto è indubitato che non si fece male a prescegliere la ruota-pompa per il prosciugamento delle Gallare.

(Continua).

Notizie Italiane

ROMA — Un potente partito insiste presso Pio IX perchè annunzi l' apertura dell' Anno Santo. Questa intimazione per solito si fa nella festa dell' Assunta, ai 15 di agosto.

Pio IX sembra disposto di accedere alla celebrazione del Giubilo; ma un partito non meno potente fa di tutto perchè ciò non accada. Di fatti dopo un atto di simile natura sarebbe impossibile sostenere più a lungo la finzione della prigionia.

Quest' idea è caldamente appoggiata dal clero francese; ma troverebbe però una seria opposizione nel partito degli intransigenti capitanati dall' Antonelli.

Ieri ebbe luogo in proposito una riunione dei varii e influenti prelati.

Staremo a vedere quale dei due partiti sarà per vincere.

ANCONA — Il *Corriere delle Marche*, reca il decreto emanato dalla Prefettura d'Ancona che ordina lo scioglimento di talune società democratiche, repubblicane ed internazionaliste delle Marche: a tale decreto veniva jeri stesso data esecuzione.

BOLOGNA — Nel pomeriggio di Venerdì giunsero alla Questura di Bologna le prime notizie di disordini che dovevano scoppiare Sabato nei pressi della nostra città.

A due ore dopo mezzanotte si ebbe avviso dalla Sotto-prefettura d' Imola, che una banda di facinorosi aveva dato fuoco ad una casa colonica nelle vicinanze di detta città, allo scopo d' attirare al soccorso dei minacciati dall' incendio le truppe ivi di guarnigione.

Così avvenne difatti, ed infrattanto i malfattori si dirigevano su Bologna. Nel loro percorso lungo la ferrovia invadevano i caselli dei guardiani, atterravano alcuni pali del telegrafo, e tentarono di rompere il binario ferroviario.

Gl' individui che componevano la banda d' Imola erano armati di *revolver*, altri di pugnali e due di fucili e pistole.

La banda composta di una cinquantina d' uomini fu tosto inseguita dai RR. Carabinieri e dalle Guardie di Questura, sotto il comando del Luogotenente comandante il Circondario. Essa fu scontrata dalle truppe alla *Campana* fra Castel S. Pietro e S. Lazzaro.

32 di quei rivoltosi caddero nelle mani dei soldati; alle 8 1¼ venivano tradotti in Questura.

Nella giornata di ieri giunsero in Bologna alla spicciolata alcuni Romagnoli, che probabilmente erano poi quelli che dovevano partirsi di qui in soccorsi agli insorti d' Imola.

Essi, visto che l'autorità era sulle traccie delle loro future prodezze, se ne rimasero tranquillissimi.

Nei prati di Caprara dai RR. Carabinieri e delle guardie di Questura furono trovate SETTE CASSE di fucili, quali ad una quali a due canne, pistole, pugnali, e munizioni. Le armi vennero giudicate di fabbrica bresciana.

Fra gli arrestati si trovano un tal Ricci, imolese di nascita residente a Bologna, ed un certo Abdom Neri. Gli altri tutti sono giovanotti fra i 18 e 20 anni, ed appartengono al circondario di Imola. Dieci di loro sono *ammoniti*.

I 32 arrestati possedevano in tutto 18 lire e centesimi.

Un' altra banda è vivamente inseguita delle truppe sulle alture di Paderno e nei dintorni di Casalecchio. I facinorosi si sono sbandati ed hanno fatto getto delle armi e si crede che quanto prima saranno in potere dell' autorità.

— Parecchi altri arresti vennero operati a Bologna. Ci si cita un certo Aristide Mastellari, del Guardigli operaio nella litografia Wenk e di Alceste Faccioli arrestato a Zola Predosa.

Ci vien assicurato che due o tre degli arrestati in questi due giorni sarebbero oggi rimessi in libertà.

— Anche a Ravenna furono arrestati i signori Zauli e Missiroli, come firmatari di una protesta per l' arresto dei 28 in Rimini. Ci vien pure assicurato che ieri venne arrestato il sig. Valdrè a Castel Bolognese.

— La *Patria* di ieri reca inoltre:

Persona giunta stamane dalle nostre colline e che ha potuto essere testimonio *de visu*, ci assicura che una banda di circa 24 individui, percorre ancora quelle località, essi sono tutti armati di fucile, ma del resto assai male in arnese e di aspetto squallido, meno uno che ha l' apparenza di essere il capo. La banda partita dai dintorni di Paderno accennava dirigersi verso la Pieve del Pino.

La truppa è sulle loro traccia, coll' intendimento di impedir loro di guadagnare il confine toscano, dove a quanto pare, vi sarebbero sospetti di rivolta.

FORLÌ — Scrivono al *Ravennate*:

Tutto è finito: a Forlì i soldati dormono sonni tranquilli, senza neppur aver bisogno dei coni fumanti del dottor Zampirone tanto necessari a voi poveri martiri delle zanzare. Il che vuol dire in sul serio che qui regna la più perfetta tranquillità. I negozi sono aperti, le faccie dei cittadini contente come per il passato: il commercio rianimato: la sicurezza pubblica allo stato primitivo: fiducia e quiete dappertutto, e se in mezzo a tanta calma c' è un po' di broncio, un po' di *musoneria* tu la trovi nel viso dei preti i quali forse speravano che le cose camminassero peggio per poter trarne loro pro. Ma i cittadini di Forlì. da quanto sembra, sono furbi e buoni; e se fra essi c' è qualcheduno di parere contrario tanto peggio per lui... La generalità sta per l' ordine e fin qui sono con me. Dicesi che la truppa verrà di bel nuovo traslocata a Faenza. Questa però è una voce, e voi datele quel valore che credete. Io starò sull' avviso e vi informerò a tempo. Il fatto è che se ad uno ad uno s' interrogassero tutti quei soldati se preferiscono la vita del campo, forse vi risponderebbero il contrario, perchè qui a Forlì ci stanno benone e lietamente. Con questo per ore vi stringo la mano.

Notizie Estere

SPAGNA — Circa le voci d' intervento straniero, la *Correspondencia* di Madrid del 3 agosto pubblica la seguente nota, che sembra avere un carattere semi-ufficiale:

« La pubblica opinione si preoccupa dell' idea d' un intervento da parte delle potenze estere. Questo intervento non è nullamente così imminente come lo si crede generalmente e come alcune persone sembrano desiderarlo. Ve ne sono che giungono perfino a supporre che il governo ha dovuto prendere l' iniziativa in questo affare. È un errore; il governo sa benissimo ciò che ha da fare; esso ha abbastanza fiducia nelle sue forze e nelle risorse del partito liberale spagnuolo per non aver bisogno di ricorrere all' aiuto straniero. »

— Nessuna notizia della guerra alla data del 1° agosto.

GERMANIA — Un Comitato presieduto dall' abate Doellinger diffuse la circolare seguente:

« Il 14 settembre e nei giorni successivi si riunirà a Bonn una conferenza composta di uomini che appartengono a diverse chiese, e desiderano la grande unione futura dei cristiani.

Lo scopo di questa conferenza è di esaminare i dogmi di fede dei primi secoli della Chiesa, come anche le dottrine e le istituzioni che si tennero per essenziali ed indispensabili nelle Chiese d' Oriente e d' Occidente prima del grande scisma.

Non trattasi punto d' un' unione per assorbimento, o d' una fusione delle diverse Chiese, ma dello stabilimento d' una comunione ecclesiastica sulla base dell' « unità nelle cose necessarie » conservando le specialità d' ogni Chiesa, le quali non alterano la sostanza dell' antica Chiesa.

Il Comitato della riunione delle Chiese
Doellinger. »

AUSTRIA-UNGHERIA — Il dott. Semmola, rappresentante l' Italia al Congresso internazionale sanitario di Vienna testè finito, fu complimentato dai membri di quell' assemblea, perchè si deve a lui il buon esito di una tale adunanza.

BELGIO — La commissione della Conferenza di Bruselle ha tenuto una nuova seduta, la quale si è protratta più della precedente.

Quanto ai particolari, nessuno; segreto assoluto. Si sa che la commissione siede ed è già molto.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 6 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 22 giugno, che stabilisce il ruolo organico generale delle segreterie delle R. Università del Regno;

R. decreto 24 maggio, che concede una derivazione d' acque, descritte in apposito elenco agl' individui indicati nell' elenco stesso;

Nomine di sindaci;

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia;

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

— E quella del 7 portava:

Nomine nell' ordine della Corona d'Italia.

Disposioni nel personale del ministero della guerra, nel personale dell' amministrazione finanziaria ed in quello dei notai.

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto dei Processi verbali delle due sedute 6 e 10 Giugno 1874, approvato il primo nell' adunanza del giorno 10 Giugno, ed il secondo in quella del 5 Agosto corrente.

La Presidenza è tenuta dal sig. Modoni Pietro Presidente e sono presenti i Consiglieri signori Rottoni dott. cav. Costantino vice Presidente, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

In queste due sedute la seconda delle quali non è che la continuazione della prima, viene deliberato: una sovvenzione di Lire 100, a favore degli ospizi marini per cura dei bambini scrofolosi di questa città: di prestare appoggio alle pratiche già avviate da questo Comizio Agrario presso il Ministero di Agricoltura e Commercio allo scopo di ottenere la valida sua interposizione perchè venga una volta concessa in questa Provincia la scuola speciale Idraulica conforme alle promesse più volte fatte e fin qui non mantenute: viene pure nominata una commissione formata dei signori Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon e Grossi Efrem con incarico di compilare i nuovi ruoli commerciali per l' anno camerale in corso 1874-75 con il riparto e la quotazione della tassa Commercio.

Il rimanente delle due sedute è dedicato alla discussione sul Regolamento parte disciplinare e parte economico delle sale commerciali che vannosi fra breve ad aprire in questa città a comodo dei produttori e dei commercianti così del capo luogo come della intera Provincia.

Un' apposita Commissione di fatto presenta il progetto dell' accennato Regolamento intorno al quale sono sollevate quistioni, fatti appunti ed osservazioni e proposti emendamenti. Locchè tutto infine riesce a buon successo stantecchè i diversi preopinanti e la maggioranza della Camera s' accordono in ciò che il progetto di Regolamento presentato dalla Commissione colle fatte ammende, contenendo le più necessarie e praticamente attuabili disposizioni disciplinari ed economiche, possa intanto passare per provvisorio e distribuitone poscia un esemplare a ciascun componente la Camera, questi a debito tempo proponga tutte quelle modificazioni che saranno frutto d' individuale esperienza e di pratiche osservazioni sul' l' andamento del novello Istituto che sta per

aprirsi al ceto commerciale e produttore, per devenire in fine alla formazione di un Regolamento definitivo.

Stabilite le quali massime ed essendo ogni cosa in pronto per l' apertura delle sale Commerciali, s' incarica la Presidenza a pubblicare un programma analogo al ripetuto Regolamento in forma di Circolare annunziando che l' apertura delle sale avverrà nel prossimo mese di Luglio.

Cronaca e fatti diversi

Cronaca del bene. — La onorevole Presidenza della Società di mutuo soccorso degli operai ha diramato la importantissima lettera circolare che più sotto riproduciamo. L' iniziativa presa è buona e filantropica, e merita l' appoggio dei possidenti, e le lodi di tutti gli onesti. Poichè siamo in argomento, ci piace di segnalare al pubblico esempio una lettera eloquente del bravo operaio sig. Alberico Baruzzi, che giacente in letto per infermità, ha avuto il commendevole pensiero di scrivere all' onor. presidente della Società operaia, di cui fa parte, eccitandolo ad attuare gli egregi suoi propositi, deplorando, come *gravi errori* i tumulti avvenuti in altre città per il caro dei viveri ed « *offrendosi benchè povero con quelle poche centinaie di lire*, di cui può disporre, a *sollievo della sua classe* ». Ciò è onestà, patriottismo, e senso comune.

Ecco la circolare della Presidenza della Società operaia:

Ferrara 6 Agosto 1874.

Onorevole Signore

Questa Società se ha per principalissimo scopo di soccorrere i suoi membri nella dolorosa circostanza di malattia o d' impotenza al lavoro, non lascia però di volgere le sue cure al miglioramento delle classi sociali diseredate e bisognose, adoperandosi, per quanto può, a promovere quelle istituzioni, che possono essere per Esse vantaggiose e di sollievo.

Con la iniziativa presa per l' apertura della cucina economica, il cui risultato non poteva desiderarsi più soddisfacente, ha la convinzione di avere scongiurato quel grave malessere prodotto dall' esorbitante caro dei generi alimentari, che è stato causa in molti luoghi di disordini, con grave danno dei cittadini e dei Municipi.

Ad impedire possibilmente il ripetersi di tali disgustosi avvenimenti il Consiglio Direttivo nella sua Seduta del 2 corr. approvava la proposta del suo Presidente, che la Società si faccia promotrice della istituzione di Magazzeni frumentari, in cui il deposito di grano fatto, senza sagrifizio del possidente, fosse messo a disposizione della classe bisognosa al prezzo più mite dell' annata.

Questa istituzione nuova per Ferrara e per l' Italia, quando potesse realizzarsi, non potrebbe non riuscire di grande vantaggio alla maggioranza dei cittadini, e servirebbe grandemente alla pubblica quiete e tranquillità.

Ma per ottenere l' intento è indispensabile la cooperazione dei possidenti.

Il sottoscritto quindi, autorizzato dal sullodato Consiglio si rivolge alla S. V. Onor. per pregarla di volere intervenire ad un adunanza di possidenti, che con la presente si va a provocare, nella Sala di Residenza della Società Lunedì sera 10 corrente alle ore 8 1/2.

Scopo di questa adunanza, oltre la discussione dell' annunziato progetto, è, quando venga favorevolmente accolto, la nomina di un Comitato per la formazione dello Statuto e l' impianto definitivo della nuova società.

L' intento altamente sociale ed umanitario che con tale istituzione si vuol ottenere rende fiducioso il sottoscritto che verrà favorevolmente questo invito accolto, e di vedere onorata l' adunanza dalla presenza della S. V. Onor.

Con tale fiducia il sottoscritto ha il pregio di segnarsi con distinta stima e considerazione.

Della S. V. Onor.

Il Presidente
TOMMASO GRAPPA
Il Segretario
PAOLO PRAMPOLINI

Società B. Tisi da Garofalo. — Nuovi lavori presentati alla Mostra Permanente:

1. *Dopo un tramonto* — quadro del sig. dott. Filippo Bordini
2. *Natura morta* — quadro del signor prof. cav. Narciso Malatesta di Modena.

La Direzione generale della Banca Nazionale ha spedito una circolare che smentisce formalmente la notizia del furto di L. 500,000 in biglietti da 5, e da le ragioni per cui il bollo rosso è facilmente cancellabile. Domani pubblicheremo la detta circolare.

È un bell' originale il corrispondente ferrarese della *Gazzetta dell' Emilia*, che secondo il solito, termina la sua ultima lettera con l' annunzio solenne di un *tentativo* di furto, e con la gravissima considerazione che « circostanze fortuite e *indipendenti* dalla volontà degli agenti, fra le quali *certamente* non ultima la tema di venire scoperti dalle guardie di P. S. accasermate a *pochi passi* di distanza, mandarono incompiuto il pravo disegno ». Bisogna dire che quel corrispondente abbia delle ore da perdere, per raccontare di questi avvenimenti a Bologna e per farvi sopra così profonde ed utili riflessioni.

Il detto corrispondente non vuole mandar giù l' epiteto di *mite* da noi dato a Ferrara; ma è un ferrarese o un turco lui? Egli poi continua ad insistere sulla notizia della sua *grassazione* e del suo *ferimento*: diciamo così perchè questi due reati sono proprio sua opera, cioè della sua oziosa fantasia. E non tarderà a doverlo confessarlo, come dovrebbe fino ad ora confessare a sè stesso che non facciamo sul conto suo *maligne insinuazioni*, ma solo *apprezzamenti di fatto*. Ci capisce?

Reclamo. — Riceviamo dal signor G... L... una lettera in cui ci si narra che nelle notte di Sabato uscito di casa qualche minuto prima che battessero le 3 ant. abbisognandogli le cure di un medico trovò le strade immerse nel buio il più profondo. I fanali tutti spenti in Via Giovecca e nella Piazza del Commercio lo facevano camminare a tastoni, e degli stessi fanali rossi collocati ove stassi lavorando alle rotaje neppure uno era acceso. Noi giriamo a cui spetta questo reclamo che ci sembra giustissimo, dacchè ora non spuntano i primi albori prima delle 3 1/2 antim.

Ferimento. — Sabato alle 3 1/2 pom. certi Bonazza Francesco e Guaraldi Baldassare ambidue canepini venivano fra loro a contesa per futile motivo.

Il Capo sorvegliante ai lavori, Parmiggiani Angelo, si intrometteva con buone parole per far terminare l' alterco. Non l' avesse mai fatto, che il Bonazza si slanciava sul povero Parmiggiani irrogandogli una larga ferita di coltello al ventre, ferita che venne giudicata mortale. Il Bonazza dopo essere stato fermato e bastonato di santa ragione dai compagni di lavoro venne consegnato alle guardie di P. S. e condotto in carcere.

Il ferito veniva trasportata all' Arcispedale di S. Anna, ove versa all' ora in cui scriviamo in grave pericolo di vita. — Il feritore è un pessimo soggetto pregiudicato che ha scontato ancora in luogo di pena altri delitti.

Giurati. — Ci facciamo debito di ricordare nuovamente che col giorno di sabato 15 agosto corr. spira il tempo prefinito per l' iscrizione nel Registro dei Giurati.

Coloro che non adempiono a tale disposizione incorrono nell' ammenda di lire 50 comminata dalla legge, la quale verrà applicata dall' Autorità giudiziaria.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

8 Agosto

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ottaviani Domenico di Luigi con Guitti Leonilde di Giuseppe — Rossi Federico di Samuele con Ascoli Erminia di Samuele — Margutti Pietro di Ferdinando con Mantovani Erina fu Antonio — Berti Luigi Giuseppe fu Giovanni con Cervi Carola Alda di Luigi — Invernizzi dottor Giosia di Giovanni con Castiglioni Amalia di Michele — Rossetti Giuseppe di Benedetto con Alti Elisa fu Giovanni — Ferrari Antonio fu Gaetano con Chiarati Teresa fu Paolo — Marani Giuseppe di Luigi con Marvelli Giuseppina di Angelo — Levi Giulio di Giuseppe David con Cavalieri Egilda fu Clemente.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bottrigari Teresa di Ferrara, di anni 74, nubile (ateromasia) — Rinaldi Giuseppe di Modena, di anni 74, vedovo (congestione sanguigna cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un Esercizio di stallaggio in *Via Ripa Grande* N. 52.

REGIO LOTTO

Estrazioni dell' 8 Agosto 1874

ROMA	—	90	23	81	6	86
FIRENZE	—	6	42	41	56	14
TORINO	—	43	50	65	57	64
MILANO	—	83	36	59	51	88
VENEZIA	—	88	86	29	28	25
NAPOLI	—	64	69	36	86	78
BARI	—	33	77	15	90	76
PALERMO	—	75	18	59	90	81

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Berlino* 8. — Il *Morning Post* annunzia che l' imperatore confermò la sentenza del Consiglio di guerra che dichiarò non esservi luogo a procedere contro il capitano Werner.

Parigi 9. — Assicurasi che il Governo francese non ricevette ancora dalla Germania la comunicazione officiale della nota relativa al riconoscimento del governo di Serrano.

Madrid 8. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica i particolari della difesa di Ternel.

Lizzaraga e Don Alfonso attaccarono con 13000 uomini inutilmente per 15 ore la città, difesa da un reggimento di fanteria e dalla gendarmeria. All' intimazione di Lizzaraga di rendere la piazza, il popolo ed i soldati risposero esser piuttosto disposti a morire.

Il Governo si congratulò coi bravi di Ternel.

Londra 8. — Una corrispondenza parigina del *Times* contiene il riassunto di una lunga nota di Decazes all' incaricato degli affari di Madrid ed ai rappresentanti della Francia all' estero in risposta alle rimostranze del Governo spagnuolo.

Decazes osserva che il Governo francese malgrado le ripetute domande, non ottenne i particolari precisi sulle querele della Spagna. D' altronde le lagnanze fatte furono già confutate.

Fa l' esposizione completa dei fatti.

La Nota conchiude che il Governo non permetterà alcuna operazione dei carlisti nel suolo di Francia, e che furono date in proposito istruzioni ai prefetti.

Buenos Ayres 7. — Il duca di Genova è arrivato.

Ravenna 9. — Notizie di Forlì al *Ravennate* assicurano che le truppe ritorneranno probabilmente al campo di Faenza sotto il comando del generale Pasi, essendo la città tranquilla.

A Ravenna la tranquillità è perfetta.

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' Artista Cesare Vitaliani esporrà: *Perchè al Cavallo gli si guarda in bocca* commedia brillante in 3 atti del cav. Leopoldo Marenco 2° 17 *Articoli di un Testamento bizzarro* commedia in un atto di Luigi Ploner 3° *Le Modistine Ferraresi* scherzo comico brillantissimo in un atto di Edoardo Sonzogno. Per ultimo *L' addio* ai Ferraresi Recitato della Prima Attrice Signora MARIA BARAC. — Ore 8 1/2.

Cassa di Risparmio di Ferrara

(1.ª Inserzione)

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un libretto segnato N. 13405 intestato Melli Italiana di Felice cameriera, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro il termine di mesi sei) da oggi decorribili si presenti all' amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessori, decorso il quale senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nullo e di niun valore* il libretto smarrito e s' intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo o al pagamento nelle mani dell' instante della somma in esso indicata, senza responsabilità veruna.

6 Agosto 1874.

Il Presidente
firmato: F. MAYR

Ad istanza del sig. ing. dott. Gaetano Bargellesi dimorante in Ferrara via Boccaleone

Si notifica a chiunque

Che mediante istrumento ricevuto nei rogiti Ferraguti li sette Agosto 1874, il sig. Gaetano Cirelli fu Luigi dei Masi San Giacomo atteso il proprio stato di salute ha rilasciato amplo e generale mandato di procura *ad negotia* all' instante all' effetto di assumere la generale e speciale conduzione di tutti gli affari di esso mandante, autorizzandolo a convocare e liquidare creditori chirografari ed ipotecari, a contrarre mutui, a procedere ed alienazioni, al instituire conti, ad emettere atti di disdetta, fare locazioni, nominare Procuratori e come meglio al detto istrumento al quale ecc. ecc.

Che in seguito alle predette autorizzazioni l' instante invita chiunque avesse interessi correnti col mandante sig. Cirelli a volersi compiacere di farne denunzia presso l' avv. Temistocle Leati via Bocca Canale S. Stefano N. 14: onde in seguito potersi procedere alla formazione dello stato attivo e passivo di esso sig. Cirelli.

F. MORELLI

nell' intendimento di sempre meglio soddisfare le giuste esigenze della sua Clientela, che di giorno in giorno va aumentandosi, si è creduto in obbligo di arricchire il suo **Deposito di svariate e ricche collezioni di quadri con assortimento di specchi, cornici dorate, mobiglie in ferro ed in legno** delle più accreditate *Fabbriche nazionali ed estere*, e di trasferirlo in locale più ampio e meglio adatto alla moltiplicità degli articoli che esibisce a prezzi convenientissimi da non temere concorrenza veruna ed accetta pagamenti anche a rate mensili.

Avverte chiunque voglia onorarlo di commissioni che il suddetto Deposito trovasi in FERRARA PALAZZO SCUTELLARI, *Corso Vittorio Emanuele N.* 3

IL DIRITTO

(ANNO XXI)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di costruzione di una banca esterna alla Coronella di Francolino argine destro del Po, eseguiti dall'Appaltatore Bergamini Giuseppe, essendo occorso di occupare e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza del signor marchese Alfonso Costabili del vivente Giovanni Battista di Ferrara, venne dall' Ufficio del Genio Civile governativo della Provincia di Ferrara redatta sotto la data del 10 Aprile 1874 la relativa stima delle indennità, la quale fu già accettata dalla parte interessata ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici col Dispaccio del 27 Luglio 1874 N. 30340-6286 in Protocollo al N. 5370 nella complessiva somma di L. 989. 34.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati e danneggiati presentino a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento delle medesime nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione della presente notificazione nella *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso il detto termine, senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle suaccennate indennità, rese così definitive, direttamente al signor marchese Costabili Alfonso, o altrimenti sarà fatta la distribuzione delle medesime agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 31 Luglio 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza delli 4 corrente Agosto il Tribunale suddetto ha dichiarato aperto il fallimento di Zaccaria Ancona commerciante di mercerie domiciliato a Ferrara, ordinando l'apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili del fallito e nominando a Giudice Delegato alla procedura il signor Pasquale Turgi ed a Sindaco provvisorio l'ecelentissimo dott. Guido Lampronti di Ferrara. Ha fissato il giorno di Venerdì 21 volgente Agosto alle ore 12 meridiane e la sala delle udienze di questo Tribunale per l'adunanza dei creditori avanti il Giudice delegato onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo dichiarando la sentenza provvisoriamente eseguibile.

Ferrara 6 Agosto 1874.

GRASSI V. Cancelliere.

Tribunale di Commercio in Ferrara

I creditori del fallimento della Ditta Rietti e Calabresi di Ferrara vengono avvisati a comparire entro il termine di giorni venti da oggi, oltre l'aumento in ragione della distanza a norma dell'art. 601 del Codice di Commercio, avanti il Sindaco definitivo signor Amadio Lampronti di questa città e rimettere allo stesso i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale.

La verificazione dei crediti av.à principio nel giorno di Mercoldì 16 Settembre prossimo alle ore 10 antim. nella sala delle udienze di questo Tribunale.

Ferrara 8 Agosto 1874.

GRASSI V. Cancelliere.

Tribunale di Commercio in Ferrara

I creditori del fallimento di Raffaele Levi Negoziante di Cento vengono avvisati a comparire entro il termine di giorni venti da oggi, oltre l'aumento in ragione della distanza a norma dell'art. 601 del Codice di Commercio, avanti il Sindaco definitivo signor Filippo Cavalieri di Cento e rimettere allo stesso i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale.

La verificazione dei crediti avrà principio nel giorno di Martedì 15 Settembre prossimo alle ore 10 antim. nella sala delle udienze di questo Tribunale.

Ferrara 8 Agosto 1874.

GRASSI V. Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

Si ricercano nelle città e nelle campagne degli Agenti che sappiano corrispondere in lingua francese per la vendita di oggetti molto utili che hanno ottenuto il diploma di merito alla Esposizione di Vienna.

Potranno comodamente, senza variare e diminuire i loro affari, crearsi una rendita da **1000** a **2000** franchi all'anno. Dirigersi franco alla fabbrica dell' *Alleanza a Chaux-de-fonds* (Svizzera) L' affrancatura è di 30 centesimi.

(6)

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso delle

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE
del Prof. PIGNACCA
DI PAVIA

Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione. liberando il petto senza l'uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio — Alla scatola L **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata L. **1. 50**; franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20**.

per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1863).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L **5. 20**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del **Sangue** e **Purgative**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 36 L. **1. 50**; franche per posta coll' aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA DI COMACCHIO

(Art. 44 della Legge 20 Aprile 1871 N. 192 2.ª Serie)

Il sottoscritto Esattore fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 3 Settembre 1874 nell' Ufficio e davanti al Pretore di Comacchio si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel Comune di Comacchio e appartenenti a Contribuenti morosi.

ELENCO DEGLI IMMOBILI POSTI IN VENDITA

Num. d'ordine	NOME DEL PROPRIETARIO	NATURA degl' immobili e Regione	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO min. d' asta Art. 663, Cod. p. civ. C.		SOMMA per garanzia	
			NUMERI DI MAPPA	CONFINANTI	Redditi Censuari					
1	Boscoli Teresa fu Antonio	Casa in Comacchio Via dei Cappuccini	1662 p., 1224 p., 1234 p., 1236 p.	Guidi Giovanni e fratelli fu Appollinare - Boccaccini Luigi - Bellini Gaetano - Luciani Teresa	15	—	146	40	7	32
2	Carli Sante Michele fu Antonio	Idem Androne Mastro Antonio	576	Androne Mastro Antonio - Canale - Carli - Manetti Berengario	30	—	292	80	14	64
3	Bertaccini Claudia fu Emidio	Idem Via Cappuccini	1676	Demanio Nazionale - Cavalieri Gramanti Francesca - Mezzogori Cavalieri Gramanti	15	—	146	40	7	32
4	Barillari Maria vedova Fantimoli	Idem Borgo Treponti	531, 532	La strada e Bellotti Maria - Tomasi Antonio - Feletti Aldobrando	9	—	87	60	4	38
5	Carli Luigi fu Francesco	Idem Porta del Carmine	837, 838, 839	Taddei Pasquale - Taddei Pietro Stefano e Placido - il Canale	27	—	262	80	13	14
6	Carli Rosa fu Filippo	Idem Androne dei Barboncini	425	All'Est, Ovest e Nord con Tomasi Ferroni Maria Domenica fu Francesco	30	—	292	80	14	64
7	Luciani Filippo fu Giovanni	Idem Casa d' affitto, Magazzeno, Andito promiscuo e Corte Via S. Agostino	793 1/2, 794, 794-2103, 794-2104	Est ed Ovest Cavalieri Napoleone - Sud Via S. Agostino - Nord un prato	105	—	1023	60	51	18
8	Carli Luigi fu Mose	Casa di propria abitazione Via S. Pietro	307, 308	Alberi Filippo Giovanni - Simoni Angelo - Il Canale - Barillari Barbara	19	50	189	60	9	48
9	Taddei Placido fu Pasquale	Magazzeno e Casa di propria abitazione Via Gattamarcia, e alla Porta del Carm.	830, 838, 839, 835, 842, 836	Il Canale - La strada - Un prato Comune - Taddei Pasquale	686	75	6354	60	317	73
10	Alberi Calisto ved. Cavalieri	Casa in Comacchio Via S. Agostino	Numero Civico 247	Prospetto B. al N. 2 dei Fabbricati	15	—	146	40	7	32
11	Bellini Luigi ved. Fantimeli	Idem Via Borghetto del Duomo	« « 296	Idem N. 109 Idem	27	—	273	40	13	67
12	Carli Elia e fratelli fu Gaetano	Idem Via Cappuccini		Idem N. 198 Idem	27	—	273	40	13	67
13	Bellotti Fortunato fu Casciano	Idem Via Marchesana		Idem N. 87 Idem	9	—	87	60	4	38

Occorrendo eventualmente il 2° e 3° incanto avranno luogo nei giorni 9 e 15 Settembre 1874 nei luoghi ed ora suindicati.
Le spese d' asta, di registro e contratuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Dall' Esattoria di Comacchio 25 Luglio 1874.

Per l' ESATTORE
G. BASSINI, Collettore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.